

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Decreto di Valutazione Ambientale Strategica

Raccolta generale n. 619 del 10-03-2026

**Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DELLA REVISIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
PROVVEDIMENTO DI VERIFICA**

il Decreto del Presidente n. 17 del 30/05/2024 ad oggetto: “Conferimento incarico dirigenziale all' arch. Polito, Emanuele, quale Direttore del Settore Viabilità e Strade”, aggiornato con decreto n. 30 del 31/12/2024 e n. 13 del 02/09/2025;

il Decreto del Presidente n. 18 del 30/05/2024 ad oggetto “Conferimento incarico dirigenziale all'ing. Fabio Fabbri quale Direttore del Settore Territorio e Ambiente”, e i successivi Decreti di aggiornamento n. 29 del 31/12/2024 e n. 12 del 02/09/2025;

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

La Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013 ed efficace dal 23/10/2013 a seguito di pubblicazione sul Burl - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43.

Gli elaborati costitutivi del PTCP oggi vigenti sono quelli derivanti dalle varianti e modifiche nel frattempo intervenute, da ultimo le modifiche approvate con Decreto Deliberativo del Presidente n.135 del 09/10/2025 (Burl-Sac n.45 del 05/11/2025) e le modifiche approvate con Decreto Deliberativo del Presidente n.30 del 19/02/2026 (in attesa di pubblicazione).

In sede di approvazione della variante di PTCP in adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 il Consiglio Provinciale, con deliberazione n.4 del 15/02/2022, esecutiva, ha dato mandato agli organi gestionali competenti di predisporre linee di indirizzo che potranno costituire il riferimento per successiva variante del PTCP, fermo restando gli obiettivi prioritari di riduzione del consumo di suolo e di rigenerazione urbana e territoriale.

Con Decreto Deliberativo Presidenziale 27/08/2024, n. 116 “Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP). Avvio del procedimento di revisione del piano e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)” Provincia di Monza e Brianza ha dato avvio alla revisione del PTCP, integrata dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

Con il medesimo Decreto Deliberativo Presidenziale 27/08/2024, n. 116 sono state individuate: l’Autorità Procedente nella figura del Direttore del Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Monza e della Brianza, e l’Autorità Competente nella figura del Direttore del Settore Strade e Viabilità della Provincia di Monza e Brianza, demandando all’Autorità procedente e competente di provvedere a tutti gli adempimenti connessi e derivanti dall’avvio del procedimento;

Con successivo Decreto Dirigenziale n. 893 del 03/04/2025 “Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Individuazione della procedura, delle modalità di partecipazione e dei soggetti interessati”, l’Autorità Procedente per la VAS, d’intesa con l’Autorità Competente per la VAS, hanno determinato:

- di sottoporre a Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica il procedimento di variante del PTCP per revisioni, aggiornamenti e adempimenti, ai sensi dell’art.17 della LR 12/2005 e dell’art. 3.1 delle Norme del PTCP;
- di individuare i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territoriali interessati e settori del pubblico interessati all’iter decisionale;
- di istituire la Conferenza di Verifica per l’esame del Rapporto Preliminare, costituita dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territorialmente interessati, dandone comunicazione mediante convocazione a mezzo PEC, tramite avviso sul sito internet istituzionale e sul sito internet regionale SIVAS;
- di stabilire che il coinvolgimento dei singoli settori del pubblico interessati all’iter decisionale avvenga mediante avvisi e comunicazioni, attraverso la pubblicazione della documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica sul sito internet istituzionale e sul sito internet regionale SIVAS, nonché mediante la presentazione di contributi da presentare in forma scritta nei tempi e nelle modalità definite negli avvisi e nelle comunicazioni rese pubbliche;

2. MOTIVAZIONE

Con nota della Provincia di Monza e Brianza del 10/11/2025 - prot.provMB 57377 - e del 11/11/2025 - prot.provMB 57502 - è stato pubblicato l'avviso di messa a disposizione del Rapporto Preliminare ai fini della Verifica di assoggettabilità a VAS della revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con contestuale convocazione della Conferenza di Verifica per il giorno 09/12/2025 presso la sede provinciale;

Con nota della Provincia di Monza e Brianza del 10/11/2025 – prot.provMB 57338 - è stata trasmessa a Regione Lombardia – DG Territorio e Sistemi verdi – l'istanza di Screening di incidenza della revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, corredata dall'Allegato F – Modulo per lo Screening di incidenza;

In data 09/12/2025 si è svolta la Conferenza di Verifica relativa alla revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il cui verbale pubblicato sul sito web SIVAS viene assunto all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ai fini della Conferenza di Verifica, entro il termine di 30 giorni dall'avviso di messa a disposizione, sono pervenuti i pareri e contributi di seguito elencati:

- SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

n.	prot.MB	data	soggetto
1	59920	21/11/2025	Ministero della Cultura – Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale
2	61270	28/11/2025	Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPo
3	62975	05/12/2025	Parco Regionale Valle del Lambro

- ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI

n.	prot.MB	data	soggetto
4	62230	03/12/2025	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi
5	63301	09/12/2025	Comune di Limbiate

- SETTORI DEL PUBBLICO INTERESSATI DALL'ITER DECISIONALE

n.	prot.MB	data	soggetto
6	59296	18/11/2025	Tangenziale Esterna S.p.A.
7	60050	21/11/2025	Snam Rete Gas S.p.A. – Distretto Nord
8	60108	24/11/2025	Coordinamento Ambientalista "Osservatorio PTCP MB"
9	61572	01/12/2025	BrianzAcque
10	62461	04/12/2025	ATomb
11	62920	05/12/2025	Amici del Parco GruBria
12	63367	09/12/2025	Sinistra Italiana Monza e Brianza

Successivamente alla Conferenza di Verifica del 09/12/2025 e oltre il termine di 30 giorni dall'avviso di messa a disposizione del Rapporto Preliminare sono pervenuti i seguenti pareri e contributi, comunque assunti e valutati nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS:

- ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI

n.	prot.MB	data	Soggetto
13	63910	11/12/2025	Comune di Vimercate
14	65666	19/12/2025	Comune di Monza

- SETTORI DEL PUBBLICO INTERESSATI DALL'ITER DECISIONALE

n.	prot.MB	data	soggetto
15	66148	23/12/2025	Melzi Immobiliare S.r.l.

Pareri e contributi pervenuti sono stati puntualmente esaminati e valutati, come motivatamente riscontrato all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

In data 21/01/2026 - prot.provMB 2383 – è pervenuto da Regione Lombardia - DG Territorio e Sistemi verdi - individuata quale Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, il Decreto n. 396 del 16/01/2026 avente ad oggetto "Screening di Incidenza della Revisione del Piano territoriale di coordinamento provinciale di Monza e Brianza, ai sensi del DPR 357/97", assunto all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che, l'art. 11, comma 2 del D.lgs 152/2006 dispone che "L'autorità competente, al fine di promuovere l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle politiche settoriali ed il rispetto degli obiettivi, dei piani e dei programmi ambientali, nazionali ed europei:

- a) *esprime il proprio parere sull'assoggettabilità delle proposte di piano o di programma alla valutazione ambientale strategica nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 6*".

Richiamato che, in ordine all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità:

- la Direttiva 2001/42/CE, all'articolo 1, rimanda alla *"valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"* con *"l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile"*;
- il D.lgs 152/2006, in recepimento ed attuazione delle direttive comunitarie, all'articolo 4 stabilisce che *"la valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica"*;
- la L.R. 12/2005, all'articolo 4, stabilisce che *"al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi"*, in assonanza agli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi di cui alla d.c.r. n.351 del 13 marzo 2007;
- il Modello metodologico procedurale VAS di cui all'Allegato 1c alla d.g.r. n.761 del 10 novembre 2010, in ordine all'ambito di applicazione della valutazione ambientale, stabilisce che *"le varianti al PTCP sono di norma assoggettate a VAS, tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti*
 - a) *non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE così come specificati negli allegati II, III e IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
 - b) *non producono effetti su siti di cui alla direttiva 92/43/CEE;*
 - c) *determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.**Per queste varianti minori si procede a verifica di assoggettabilità alla VAS*".

Richiamato, altresì, che *"per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento"* (Allegato 1c alla d.g.r. n.761 del 10 novembre 2010).

Verificato che il D.lgs 152/2006 dispone:

- all'art. 11, comma 4, che *"la VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni"*;
- all'art. 12, comma 6, che *"la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 o alla VAS di cui agli artt. da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati"*.

Richiamato che i motivi principali della decisione di non assoggettare il piano o programma al procedimento di VAS devono essere specificati dall'Autorità competente in relazione ai Criteri pertinenti elencati nell'allegato I, parte seconda, del D.lgs 152/2006;

Dato atto che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS è stato avviato allo scopo di valutare i possibili effetti sull'ambiente della revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e Brianza, al fine di garantire l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nell'ambito della Revisione delle Norme di Piano e di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo

sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità;

Richiamato che in ordine ai contenuti e agli obiettivi dei medesimi, la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale assume tra i suoi presupposti che la componente delle tutele paesaggistico ambientali costituisce struttura portante del progetto di territorio delineato e declinato dal PTCP, ritenendo peraltro che la stessa debba migliorare e potenziare i margini di adattività, senza tuttavia snaturare il progetto attuale;

Verificato che, entro quest'ottica, la revisione del PTCP agisce entro un perimetro di contenuti e macroaree di intervento ben delimitate e riconducibili a:

- gli *aggiornamenti* che rimandano a revisioni dell'apparato cartografico del PTCP volte a:
 - aggiornare alcune voci afferenti aspetti conoscitivi degli elaborati cartografici del Piano, in particolare i perimetri dei Parchi regionali e i perimetri dei PLIS;
 - ricondurre l'individuazione della Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) in coerenza alle estensioni dei perimetri dei PLIS riconosciute, ai sensi della DGR n. 8/6148 del 12/12/2007, dalla Provincia successivamente all'approvazione del PTCP. Ai sensi dell'articolo 36 – Parchi locali di interesse sovracomunale delle Norme del piano, il riconoscimento di nuovi PLIS o di ampliamenti di PLIS esistenti costituisce estensione della RV e tale ampliamento comporta il solo aggiornamento cartografico del PTCP;
 - aggiornare la tav.8 (Assetto idrogeologico) del PTCP, in esito all'approfondimento conoscitivo sul fenomeno degli occhi pollini e, in coerenza, gli articoli 8 e 9 delle Norme del piano.
- gli *adempimenti* correlati agli impegni assunti dalla Provincia nell'ambito di protocolli d'intesa sottoscritti con i Comuni, riguardanti:
 - il recepimento degli impegni che la Provincia ha assunto con la sottoscrizione di Protocolli d'intesa. Siamo nell'ambito dell'attuazione del PTCP, laddove lo stesso prevede azioni di coordinamento Provincia-Comuni per la definizione dei contenuti di pianificazione (articolo 32 – Corridoio trasversale della rete verde; articolo 34 – Ambiti di interesse provinciale);
 - l'adeguamento del PTCP alle scelte assunte dai Comuni attraverso i PGT. Nell'ambito dell'attuazione del PTCP, l'articolo 34 - Ambiti di interesse provinciale prevede che i Comuni interessati dall'individuazione degli ambiti di interesse provinciale (AIP) abbiano la facoltà di richiedere l'estensione di ambiti destinati all'Attività agricola di interesse strategico (AAS) ad aree incluse negli AIP stessi. In tal caso le Norme del piano prevedono procedura di variante ai sensi dell'articolo 3, commi da 3 a 7.
- la *revisione* delle Norme di Piano che rimanda a proposte di modifica e integrazione funzionali a:
 - migliorare/potenziare i margini di adattività del Piano al fine di fronteggiare scenari mutevoli, sovente fuori da schemi di previsione, e sostenere ciò che è più "adatto";
 - promuovere e sostenere il riequilibrio ecosistemico con particolare riferimento alla rigenerazione territoriale degli spazi aperti (rete verde, aree agricole, ...) quali infrastrutture verdi e blu del territorio provinciale, e alla costruzione di servizi ecosistemici;
 - migliorare le sinergie territoriali, rafforzare il ruolo programmatico e dare slancio progettuale al Piano in un'ottica attuativa;
 - introdurre ulteriori integrazioni con valenza di specificazione di contenuto e di semplificazione procedimentale.

In esito all'approfondimento conoscitivo sul fenomeno degli occhi pollini, è inoltre previsto l'aggiornamento degli articoli 8 e 9.

Rilevato che il Rapporto Preliminare di assoggettabilità alla VAS, di cui all'avviso di messa a disposizione ai fini della Conferenza di Verifica, comprende:

- la descrizione della proposta di revisione del PTCP, con un focus sugli articoli delle Norme del piano oggetto di revisione e la verifica di coerenza con gli obiettivi del vigente PTCP;
- il monitoraggio del PTCP vigente con particolare riferimento al sistema delle tutele paesaggistico-territoriali quali, gli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico (AAS), la rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) e relativo corridoio trasversale (CTRV), gli ambiti di interesse provinciale (AIP) e gli elementi geomorfologici (orli di terrazzo, creste di morena, ambiti vallivi e geositi), nonché gli aggiornamenti riferiti ai parchi regionali e ai parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS);

- il quadro programmatico di riferimento e l'analisi di coerenza esterna della proposta di revisione del PTCP con particolare riferimento agli atti di pianificazione che contengono obiettivi ambientali di rilevanza pertinente rispetto ai contenuti e alle macroaree di intervento della proposta di revisione;
- il quadro di riferimento territoriale ed ambientale nel quale si inserisce la proposta di revisione del PTCP, con l'obiettivo di evidenziare, attraverso i punti di forza e i punti di debolezza, lo stato attuale delle componenti ambientali di rilevanza pertinente rispetto ai contenuti e alle macroaree di intervento della medesima proposta di revisione;
- la verifica degli effetti significativi sull'ambiente della proposta di revisione del PTCP, effettuata secondo le disposizioni di cui alla Direttiva 2001/42/CE e ai pertinenti Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi, di cui al relativo Allegato II (ovvero di cui all'art. 12 del D.lgs 152/2006 e all'Allegato I della Parte seconda), e focalizzata sui contenuti della proposta di revisione che, in relazione alle variazioni apportate alle Norme del piano, sono suscettibili di produrre eventuali effetti significativi sull'ambiente;

Assunti i contenuti del Rapporto Preliminare di assoggettabilità alla VAS, con particolare riferimento all'analisi della proposta di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, alla verifica di coerenza interna ed esterna e alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, tenuto conto dei pertinenti Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi elencati nell'Allegato I, parte seconda, del D.lgs 152/2006;

Visti i contenuti della proposta di revisione del PTCP formulati nel rispetto degli obiettivi, della struttura e dei contenuti sostanziali del piano vigente e preso atto della verifica di coerenza rispetto agli obiettivi e ai contenuti del quadro di riferimento programmatico riscontrata dal Rapporto Preliminare, ritenuta esaustiva;

Esaminato il quadro di riferimento territoriale ed ambientale restituito dal Rapporto Preliminare in ordine alle componenti ambientali ritenute maggiormente sensibili rispetto ai contenuti della proposta di revisione del PTCP, nonché le valutazioni riferite ai potenziali effetti determinati dalla proposta di revisione delle Norme del piano poste in relazione alle principali criticità/potenzialità rilevate per il territorio della Provincia di Monza e della Brianza;

Valutate le caratteristiche dei possibili effetti e delle aree che possono essere interessate dalla proposta di revisione del PTCP, in rapporto ai seguenti elementi: probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti; carattere cumulativo degli effetti; natura transfrontaliera degli effetti; rischi per la salute umana o per l'ambiente; entità ed estensione nello spazio degli effetti; valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo; effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;

Riscontrati gli esiti della verifica degli effetti resa dal Rapporto Preliminare, esaminando in modo specifico la proposta di revisione delle Norme del piano, dalla quale emerge che i contenuti e le modifiche introdotte possono apportare un contributo positivo alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, ovvero non determinano effetti sull'ambiente, diversi e incrementali rispetto al vigente PTCP, a sua volta sottoposto a valutazione con esito positivo;

Verificato pertanto che la documentazione presenta i contenuti idonei a consentire la valutazione degli effetti significativi diretti e indiretti della revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e Brianza, nonché la loro interazione, ovvero ad evidenziare se, e in quale misura, la revisione del PTCP comporti cambiamenti o integrazioni rispetto al piano vigente che possano a loro volta determinare effetti significativi sull'ambiente;

Tenuto conto della Direttiva 92/43/CEE che, all'articolo 6, stabilisce il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la Rete Natura 2000, disponendo ai paragrafi 2 e 3 le misure preventive e le procedure graduali e progressive volte alla valutazione delle possibili incidenze significative determinate da piani e programmi non direttamente connessi o necessari alla gestione dei Siti ma che, singolarmente o congiuntamente con altri piani e progetti, possano determinare il deterioramento degli habitat e il disturbo significativo delle specie, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei Siti stessi;

Assunto che, ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs 152/2006, *“la VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di*

conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza”;

Riscontrato che nel Rapporto Preliminare di assoggettabilità alla VAS viene dato conto dei Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) collocati all'interno del territorio della Provincia di Monza e Brianza (ZSC Boschi delle Groane, ZSC Pineta di Cesate, ZSC Valle del Rio Pegorino, ZSC Valle del Rio Cantalupo) e di quelli ricadenti nelle province limitrofe (ZSC Fontana del Guercio, ZSC Valle S. Croce e Valle del Curone, ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda);

Vista la DGR XI/4488 del 29 maggio 2021 e s.m.i. con la quale Regione Lombardia ha recepito le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA), di cui all'intesa del 2019 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, e assunto che *“prevalutazioni, screening di incidenza e Valutazione di Incidenza si applicano anche per interventi negli elementi di Rete Ecologica laddove la Valutazione di Incidenza sia prevista dalle norme di riferimento”;*

Dato atto che nel Rapporto Preliminare viene dato conto degli elementi della Rete Ecologica Regionale individuati all'interno del territorio della Provincia di Monza e Brianza, rispetto ai quali è stata esaminata la coerenza della proposta di revisione del PTCP, con particolare riferimento ai contenuti delle Norme del piano, oggetto di revisione;

Verificato altresì che, ai sensi della DGR XI/4488 del 29 maggio 2021 e s.m.i., nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a VAS è stato dato seguito allo Screening di incidenza mediante l'Allegato F – Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente, al fine di verificare la eventuale presenza di significative incidenze sull'integrità dei Siti della Rete Natura 2000 e sugli elementi della Rete Ecologica Regionale;

Richiamato il complesso delle informazioni rese nell'ambito dello Screening di Incidenza mediante l'Allegato F tese a stabilire se la revisione del PTCP, esaminati nello specifico i singoli articoli delle Norme del piano oggetto di revisione, possa determinare incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000, pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli obiettivi di conservazione di habitat e specie e, ancora, implicare interferenze rispetto alla continuità e funzionalità degli elementi della Rete Ecologica Regionale;

Preso atto degli esiti dello Screening di incidenza di cui al Decreto n. 396 del 16/01/2026 - prot.provMB 2383 del 21/01/2026 – con il quale Regione Lombardia, in qualità di Autorità competente per la VInCA, ha *“ritenuto che, dall'esame della documentazione disponibile nell'attuale fase non sia possibile escludere che la proposta di revisione del Piano possa generare incidenze, indirette e cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei Siti Natura 2000”, stabilendo che “la proposta di revisione del piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Monza e Brianza debba essere oggetto di Valutazione di incidenza appropriata”;*

Ritenuto che le conclusioni e motivazioni descritte nella scheda istruttoria, corrispondente all'Allegato G della DGR 5523/2021 parte integrante del Decreto n. 396 del 16/01/2026, non abbiano compiutamente assunto i contenuti della revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, descritti nell'ambito dell'Allegato F – Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente e del Rapporto Preliminare, sia in termini di aree tematiche – aggiornamenti, adempimenti, revisione delle Norme del piano – sia in termini di proposte di modifica e integrazione dei singoli articoli della normativa oggetto di revisione;

Riscontrato che, in ordine alle *“modifiche normative proposte, allo stato attuale soltanto descritte ma non puntualmente definite”*, il Rapporto Preliminare e l'Allegato F – Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente, nell'analizzare i singoli articoli della normativa oggetto di revisione circoscrivono compiutamente gli ambiti di modifica ed integrazione, esplicitando i margini di adattività del sistema rurale-paesaggistico-ambientale nonché i limiti e le condizioni minime necessarie ad *assicurare il mantenimento degli spazi non costruiti esistenti, il potenziamento e il recupero del verde forestale e delle attività agricole, la conservazione delle visuali aperte, al fine di soddisfare obiettivi di sostenibilità ecologica e di fruizione paesaggistica di rilevanza provinciale;*

Rilevato peraltro che, nell'ambito dell'attività istruttoria, l'Autorità competente per la VInCA a seguito della verifica dell'adeguatezza della descrizione e caratterizzazione progettuale relativa alla proposta di revisione del PTCP, non ha dato seguito alla richiesta di integrazioni per l'esecuzione dello screening specifico e per l'individuazione di potenziali effetti su area vasta;

Valutato che, in ordine all'analisi dei possibili fattori di incidenza di cui alla scheda istruttoria, allegata e parte integrante del Decreto n. 396 del 16/01/2026, ovvero alla possibilità che *“l'introduzione e disciplina di possibilità*

di interventi di rigenerazione di interesse strategico o di previsione di insediamento di servizi di interesse pubblico, quali i SIP, anche all'interno di ambiti di tutela propri del PTCP (AAS; RV; elementi geomorfologici, AIP) potrebbe interferire con la continuità areale ed ecologica della Rete Ecologica interessata, influenzando indirettamente sui Siti Natura 2000", il Rapporto Preliminare e l'Allegato F – Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente, nell'analizzare i singoli articoli della normativa oggetto di revisione esplicitano compiutamente quanto segue:

- Art. 6 - Individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

Tenuto conto della particolare caratteristica del territorio provinciale, caratterizzato da alto grado di urbanizzazione, e degli obiettivi del Ptcp volti alla tutela paesaggistica degli spazi aperti e del mantenimento delle attività agricole (agricolo-naturale), la Variante rivolge una specifica attenzione anche all'installazione degli impianti per la produzione di energia da Fonti rinnovabili (FER) all'interno degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS).

Condividendo la necessità di arginare il declino della qualità ecologico-ambientale assunto anche dai Parchi regionali e dai Plis, impegnati da anni nella conservazione e tutela dei paesaggi, degli ecosistemi, della biodiversità e, dunque, della qualità della vita, il nuovo comma prevede che la collocazione di impianti per la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) in AAS, laddove consentiti per legge, possa essere soggetta alle misure di compensazione per il riequilibrio ecosistemico di cui al nuovo art. 50;

- Art. 11 - Elementi geomorfologici

Fermi restando gli indirizzi elencati al comma 3, il comma 4 dell'art. 11 viene modificato con l'obiettivo di favorire la riqualificazione delle aree, urbanizzate allo stato di fatto, interessate da elementi geomorfologici consentendo anche interventi edilizi di nuova costruzione all'interno della superficie urbanizzata.

In questa nuova versione della norma, non sono ammesse nuove edificazioni (nuove costruzioni) all'esterno della superficie urbanizzata (come specificata al comma 4 dell'art.46) nelle aree incluse negli ambiti vallivi dei corsi d'acqua e nella porzione di territorio che comprende l'orlo di terrazzo, la sua scarpata morfologica, nonché una fascia di profondità di dieci metri a partire dall'orlo di terrazzo verso il ripiano superiore e dal piede della scarpata verso il ripiano inferiore.

In ogni caso gli interventi di nuova edificazione ammessi sono assoggettati a parere della Commissione del paesaggio territorialmente competente.

Infine, sono consentite previsioni di ampliamento dei cimiteri esistenti previo idoneo progetto paesaggistico, sempre da sottoporre al parere della Commissione provinciale per il paesaggio territorialmente competente.

Tale modifica dell'art. 11 persegue gli obiettivi di rigenerazione e di riqualificazione delle aree urbanizzate consentendo anche interventi edilizi di nuova costruzione, al fine di meglio governare quelle porzioni di ambiti vallivi che maggiormente necessitano di attivare processi di rigenerazione e di ristrutturazione urbanistica in grado di giungere a un significativo miglioramento della qualità complessiva di questa porzione di territorio.

- Art. 31 - Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV)

La norma è integrata in parte in correlazione all'introduzione di n.2 nuovi articoli (49 e 50), in parte, a favore di una maggiore adattività, introducendo una nuova casistica di previsioni ammesse in RV. In ultimo è introdotto riferimento alle FER.

Nell'ottica di favorire una maggiore adattività del Piano, il comma 3 dell'art. 31, relativo alle previsioni prescrittive e prevalenti, viene modificato nella lett. a) al fine di "fare salve" le previsioni relative a servizi di interesse provinciale (SIP) riconosciuti ai sensi del nuovo art. 49.

Conseguentemente, viene modificata anche la lett. b) prescrivendo che anche i servizi di interesse provinciale dovranno contemplare interventi di mitigazione (tra i quali la realizzazione di passaggi faunistici) e compensazione territoriale, tenuto conto dei contenuti dell'art. 50, garantendo in ogni caso che non venga compromessa la continuità e la funzionalità ecologica del corridoio stesso.

Viene, inoltre, inserita al comma 3 una nuova lettera g), al fine ammettere all'interno della rete verde di ricomposizione paesaggistica - se non diversamente collocabili - previsioni di ampliamento di servizi pubblici e/o di pubblico interesse e/o di interesse generale esistenti in aree collocate in adiacenza agli stessi. Tali ampliamenti dovranno comunque garantire, coerentemente con gli obiettivi specifici del

sistema paesaggistico ambientale, la continuità areale ed ecologica della Rete Verde interessata e garantire idonee misure di compensazione, di cui all'art. 50).

Nella stessa ottica, la successiva nuova lett. h) prescrive che l'eventuale collocazione di impianti FER (fonti di energia rinnovabile) in RV, laddove consentiti per legge, è soggetta alle misure di cui all'art. 50 (Compensazione ambientale territoriale).

- Art. 47 – Aree urbane dismesse e sottoutilizzate e ambiti della rigenerazione

L'articolo 47 dettaglia, fra l'altro, i contenuti e la procedura funzionale al riconoscimento di aree di rigenerazione di interesse strategico, come definite dai Criteri dell'Integrazione PTR (comma 4 bis).

Nel caso che tali interventi di rigenerazione di interesse strategico interessino anche ambiti del sistema delle tutele rurale-paesaggistico-ambientale del PTCP (AAS, RV, elementi geomorfologici, AIP) è introdotta, in un'ottica di adattività, una procedura specifica se presente nuovo consumo di suolo; su richiesta del Comune, sulla proposta si esprime il Consiglio Provinciale preventivamente all'adozione della necessaria Variante al Documento di Piano, al Piano Attuativo in Variante al Documento di Piano o di nuovo Documento di Piano, dando, nel caso, indicazioni per la definizione dei contenuti da definire mediante procedura d'intesa Provincia-Comune/i di cui al comma 4 dell'art.34. Le proposte devono contemplare misure di compensazione territoriale secondo quanto indicato all'art.50.

- Art.49 - Servizi Pubblici di Interesse Provinciale (SIP) – nuovo articolo

In coerenza con i contenuti della Relazione di avvio, la revisione del PTCP assume a tema l'individuazione di modalità per migliorare/promuovere sinergie conseguibili a scala territoriale nella pianificazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale. L'ipotesi è quella di promuovere accordi tra i comuni finalizzati alla pianificazione/programmazione di servizi condivisi in grado di ottimizzare risorse/investimenti attraverso un'offerta insediativa qualificata ad accogliere/soddisfare un bacino di utenza di scala superiore a quella locale.

A tal fine è ipotizzata l'integrazione delle Norme del PTCP con un nuovo articolo che:

- definisce cosa si intende per SIP "SIP-Servizi pubblici di interesse provinciale"
- definisce le condizioni minime per la qualificazione di un SIP (bacino di utenza che travalica la scala comunale; localizzazione in ambito di accessibilità del TPL; accessibilità da viabilità esistente; accessibile con percorsi di mobilità lenta esistenti o da realizzarsi contestualmente) da parte della Provincia
- definisce la procedura funzionale all'attribuzione della qualifica di SIP.

Il quadro di riferimento in cui si colloca la possibilità di riconoscere ad un servizio la qualificazione di interesse provinciale è quello del raccordo tra la pianificazione comunale e la pianificazione provinciale e presuppone la necessità di nuova individuazione della previsione del servizio nei PGT (Piano dei Servizi e Documento di Piano).

Esteso all'obiettivo di individuare maggiori margini di adattività del progetto territoriale offerto dal PTCP, è, inoltre, introdotta la possibilità di proporre il riconoscimento di SIP in aree ricadenti (in tutto o in parte) in Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) a condizione che la proposta di localizzazione del SIP:

- sia individuata ai limiti della RV stessa, in adiacenza a superfici urbanizzate, senza interrompere la continuità areale ed ecologica della RV e la continuità superficie permeabile;
- non interessi corridoi ecologici e varchi;
- sia individuata esternamente al perimetro dei PLIS;
- garantisca mitigazione/compensazione.

Per i servizi qualificati come SIP trovano applicazione le soglie di riduzione del consumo di suolo di cui alla L.R. 31/2014;

Riscontrato pertanto che "l'introduzione e disciplina di possibilità di interventi di rigenerazione di interesse strategico o di previsione di insediamento di servizi di interesse pubblico, quali i SIP" non risulta estesa indistintamente all'interno degli ambiti di tutela propri del PTCP (AAS; RV; elementi geomorfologici, AIP) ed è in ogni caso subordinata ai limiti e alle condizioni richiamate nel Rapporto Preliminare e nello stesso Allegato F – Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente;

Verificato che, in coerenza con l'obiettivo della conservazione degli spazi liberi dall'edificato e creazione di una continuità fra gli stessi attraverso il disegno di corridoi verdi, tra le condizioni individuate in termini di adattività del progetto territoriale delineato dal PTCP è dato riscontrare la necessità che gli interventi:

- non interrompano la continuità areale ed ecologica della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica – con valenza anche di rete ecologica,
- non interessino corridoi ecologici e varchi,
- prevedano idonee misure di mitigazione e compensazione;

Valutato che, in ordine alle misure di compensazione, la proposta di revisione del PTCP contempla l'introduzione del nuovo articolo 50 delle Norme del piano che, avente ad oggetto la Compensazione ambientale-territoriale per il riequilibrio ecosistemico, permette di definire in modo univoco, a livello complessivo del territorio provinciale, finalità, obiettivi e criteri di applicazione di tali misure compensative che vengono, pertanto, richiamate in tutte le norme oggetto di revisione, nel momento in cui, nell'ottica di migliorare l'adattività del PTCP, vengono ampliate le possibilità di rigenerazione di interesse strategico o di previsione di insediamento di servizi di interesse pubblico, quali i SIP, od anche altre tipologie di impianti e attrezzature, anche all'interno di ambiti di tutela propri del PTCP (AAS; RV; elementi geomorfologici, AIP);

Ritenuto pertanto che le conclusioni dello Screening specifico, di cui al Decreto n. 396 del 16/01/2026 e relativa scheda istruttoria, riguardo alla necessità che *“la proposta di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale debba essere oggetto di Valutazione di Incidenza appropriata”*, non tengano adeguatamente conto di quanto definito e descritto per ciascuno degli articoli delle Norme del piano oggetto di revisione, nonché delle condizioni atte a garantire, coerentemente con gli obiettivi specifici del sistema paesaggistico ambientale, la continuità areale ed ecologica della Rete Verde, nonché l'applicazione delle misure di compensazione ambientale-territoriale per il riequilibrio ecosistemico;

Richiamati i principi di ragionevolezza e proporzionalità del procedimento amministrativo, nonché i principi di economicità, efficacia ed efficienza, e di non duplicazione delle valutazioni, se l'obiettivo della Direttiva 92/43/CEE e delle norme che da questa discendono è quello di:

- adottare *“le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva”*,
- valutare *“qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti”*,

in merito alle *“incidenze indirette e cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000”* e all'apparato motivazionale posto a supporto della decisione in ordine alla Valutazione di incidenza appropriata di cui al Decreto n. 396 del 16/01/2026 e all'allegata scheda istruttoria, per lo Screening di incidenza della proposta di revisione del PTCP, di cui all'Allegato F, ricorrono gli elementi di logicità e congruità proporzionati alle finalità da conseguire in ordine alla medesima valutazione di incidenza,

- verificato che:
 - i contenuti e il livello di dettaglio con cui è svolta la valutazione di incidenza devono corrispondere al livello territoriale dello strumento di pianificazione oggetto di valutazione ambientale;
 - caratteristica dello strumento di pianificazione oggetto di valutazione è l'assenza di una preventiva localizzazione degli interventi previsti in quanto espressamente demandati a procedure di pianificazione e progettazione di maggior dettaglio;
 - ulteriori approfondimenti, progressivamente più significativi a livello di definizione degli impatti e di valutazione delle incidenze e delle interferenze significative sui siti Rete Natura 2000 e sulla funzionalità della stessa rete ecologica, corrispondono alle fasi attuative di tali strumenti, nell'ambito della predisposizione dei progetti e degli interventi;
- assunto altresì che:
 - la proposta di revisione del PTCP assume quale obiettivo e presupposto non negoziabile il progetto di territorio delineato dal vigente piano, assumendone la struttura portante declinata attraverso le componenti del sistema rurale-paesaggistico-ambientale e delle relative tutele,
 - le condizioni individuate in termini di adattività del medesimo sistema delle tutele paesaggistiche-ambientali sono state rese esplicite nel Rapporto Preliminare e nell'Allegato F – Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente, preso atto che, come emerge dall'analisi

dei singoli articoli delle Norme del piano oggetto di revisione, all'interno degli ambiti di tutela propri del PTCP le previsioni:

- devono essere collocate in adiacenza a superfici urbanizzate senza interrompere la continuità areale ed ecologica della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica – con valenza anche di rete ecologica,
- non devono interessare corridoi ecologici e varchi ed essere individuate esternamente al perimetro dei PLIS,
- devono prevedere e garantire idonee misure di mitigazione e compensazione;
- i margini di adattività introdotti dalla proposta di revisione del PTCP, rispondendo agli obiettivi della Direttiva 92/43/CEE, adottano misure volte ad evitare:
 - il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie che hanno condotto all'individuazione dei siti Natura 2000,
 - la possibile perdita o frammentazione della continuità areale degli elementi della Rete Ecologica funzionali alla connettività tra i siti Natura 2000,
 - la compromissione delle esigenze ecologiche di habitat naturali e habitat di specie necessarie per il mantenimento delle caratteristiche strutturali e funzionali della rete Natura 2000;

Richiamato che il provvedimento di verifica viene formulato dall'Autorità competente per la VAS, sentita l'Autorità Procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, assoggettando o escludendo la proposta di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale dalla VAS;

Esaminati e valutati puntualmente ciascuno dei pareri e contributi pervenuti, come motivatamente riscontrato all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Accertato che pareri e contributi pervenuti non introducono elementi conoscitivi e valutativi che possano incidere e produrre effetti sull'ambiente e non comportano modifiche al Rapporto Preliminare depositato ai fini della Verifica di assoggettabilità alla VAS;

Tenuto conto degli esiti dello Screening di incidenza secondo cui *“nell'attuale fase non sia possibile escludere che la proposta di revisione del Piano possa generare incidenze, indirette e cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei Siti natura 2000”*;

Valutato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, dal verbale della Conferenza di Verifica del giorno 09/12/2025 e dall'esame dei pareri e contributi pervenuti durante la fase di consultazione della procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS;

Rilevato che gli obiettivi e i contenuti della proposta in termini di aggiornamenti, adempimenti e revisione delle Norme di Piano confermano gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, articolati nei sei macro sistemi logico pianificatori, con particolare riferimento a:

- uso del suolo e sistema insediativo,
- sistema paesaggistico ambientale,
- ambiti agricoli strategici,
- difesa del suolo e assetto idrogeologico;

Verificato che la proposta di revisione del PTCP assume quale obiettivo e presupposto non negoziabile il progetto di territorio delineato dal vigente piano, assumendone la struttura portante declinata attraverso le componenti del sistema rurale-paesaggistico-ambientale e delle relative tutele;

Considerato che, come rilevato nell'ambito della verifica degli effetti significativi sull'ambiente condotta di cui dal Rapporto Preliminare nel rispetto dei contenuti dell'Allegato II della Direttiva 2001/42/CE, la proposta di revisione del PTCP in termini di modifica ed integrazione delle Norme del piano circoscrive i margini di adattività del sistema delle tutele paesaggistico-ambientali, definendone compiutamente limiti e condizioni minime necessarie e subordinandone la previsione ed attuazione alle misure di compensazione ambientale-territoriale per il riequilibrio ecosistemico di cui al nuovo articolo 50;

Verificato che i margini di adattività del piano, nonché i limiti e le condizioni minime introdotte dalla revisione delle Norme, rispondono agli obiettivi e alla struttura del vigente PTCP in termini di *limitazione del consumo di suolo e promozione della conservazione degli spazi liberi dall'edificato e creazione di una continuità fra gli stessi attraverso il disegno di corridoi verdi*;

Ritenuto, per il principio di precauzione previsto all'articolo 91 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, di voler prevenire efficacemente pregiudizi all'integrità dei siti Natura 2000 e agli elementi della Rete Ecologica funzionali alla connettività tra i siti medesimi potenzialmente connessi alla proposta di revisione del PTCP, dando avvio alla Valutazione appropriata di Incidenza di cui al Decreto n. 396 del 16/01/2026, al fine di escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di incidenze indirette e cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000 e il grado di significatività delle stesse, ovvero di interferenze funzionali determinate da interferenze con aree esterne che rivestono una funzione ecologica per le specie tutelate o da interruzione delle aree di collegamento ecologico funzionale (rete e corridoi ecologici);

3. RICHIAMI NORMATIVI

Ai fini dell'assunzione dell'atto in oggetto si richiamano:

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

l'art.107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il Regolamento UE 679/2016, D.Lgs n. 196/2003, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018;

la Legge 7/04/2014, n. 56 s.m.i. "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

gli art. 35 e 37 dello Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con atto dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/12/2014;

il Regolamento UE 679/2016, D.Lgs n. 196/2003, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018;

la Direttiva n. 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

l'art. 4 della L.R.n.12/2005 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i.;

la D.C.R. n. 351 del 13.03.2007 "Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e gli ulteriori adempimenti approvati con D.G.R. n. 6420 del 27.12.2007 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e programmi – VAS e s.m.i.;

la D.G.R. n. 761 del 10.11.2010 con la quale sono stati approvati i nuovi modelli metodologici-procedurali e organizzativi della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS);

la Direttiva Comunitaria 79/409/CEE del 2/04/1979 (c.d. Direttiva "Uccelli"), concernente la conservazione degli uccelli selvatici e suo aggiornamento 2009/147/CE del 30/11/2009;

la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (c.d. Direttiva "Habitat"), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

il DPR 8/9/1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", e s.m.i.;

il DPR 12/3/2003, n. 120 "*Regolamento recante modifiche e integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";

le Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate sulla GURI – S.G. n. 303 del 28/12/2019;

l'art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 "*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*";

la DGR 8/8515 del 26/11/2008 "Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli Enti locali";

la DGR 29/03/2021, n. IX/4488 "*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell'Intesa sancita il 28/11/2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano*";

4. PRECEDENTI

A riferimento per l'assunzione dell'atto in oggetto si assumono:

- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 52 del 18.12.2025 “*Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2027-2028. Approvazione.(I.E.)*”;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 53 del 18.12.2025 “*Bilancio di previsione 2026-2027-2028. Approvazione. I.E*”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 8 del 08.01.2026, ad oggetto “Piano esecutivo di gestione (PEG) 2026. Approvazione.”
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 28 del 20.02.2025, ad oggetto “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Provincia di Monza e della Brianza 2025-2027. Approvazione.”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 194 del 18.12.2025, ad oggetto “*Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Provincia di Monza e della Brianza 2025-2027. Punto 2.2 – Performance, monitoraggio al 31/08/2025, aggiornamento per modifica macrostruttura all’ 01/09/2025 e variazioni. Approvazione.*”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 110 del 31/07/2025, ad oggetto “Macrostruttura e funzionigramma. Aggiornamenti. Approvazione.”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 11 del 15.01.2026, ad oggetto “*Aggiornamento Macrostruttura. Approvazione*”;
- la nota del Direttore Settore Territorio e Ambiente, prot. n. 63907 del 13/12/2024, di nomina dell’arch. Laura Ferrari, funzionario tecnico in forza al Settore Territorio e Ambiente, quale Responsabile del procedimento, tra altre attività, delle Valutazioni Ambientali Strategiche di competenza dell’Ente;

per tutto quanto sopra esposto,

L’Autorità Competente per la VAS, d’intesa con l’Autorità Procedente

DECRETA

1. di escludere la proposta di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con le seguenti motivazioni:

sulla base dei Criteri di cui all'allegato I, parte seconda, del D.lgs 152/2006, i contenuti della proposta in termini di aggiornamenti, adempimenti e revisione delle Norme del Piano, agendo in un’ottica progettuale ed attuativa del progetto di territorio declinato attraverso le componenti del sistema rurale-paesaggistico-ambientale:

- non incidono sulle strategie generali del piano e assume tra i suoi presupposti la componente delle tutele paesaggistico ambientali, struttura portante del progetto di territorio delineato e declinato dal PTCP, ritenendo peraltro che la stessa debba migliorare e potenziare i margini di adattività, senza tuttavia snaturare il progetto attuale;
- non comportano un grado di protezione del suolo naturale inferiore rispetto a quello assicurato alla data di approvazione del vigente PTCP, garantendo che non venga compromessa:
 - la continuità e la funzionalità ecologica della Rete Verde individuata ai sensi dell’articolo 31 delle Norme del piano con valenza anche di rete ecologica - quale unità di riferimento degli spazi rurali, naturali e periurbani,
 - l’integrità dei valori ambientali e paesaggistici appartenenti e compresi nei PLIS che, ai sensi dell’articolo 36 delle Norme, costituiscono – quali componenti della rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale – contenuto qualificante del PTCP, connesso ad interessi di rango provinciale,
 - la conservazione e tutela degli elementi geomorfologici, parti integranti del paesaggio naturale di cui all’obiettivo 7.3 del documento degli obiettivi, come richiamato all’articolo 11 delle Norme del piano;

- non compromettono gli obiettivi di razionalizzazione e riduzione del consumo di suolo, favorendo interventi di rigenerazione e di riqualificazione dei suoli, anche a vantaggio di azioni volte alla deimpermeabilizzazione e rinaturalizzazione, e di costruzione e ripristino dei servizi ecosistemici, subordinando le possibilità di rigenerazione di interesse strategico o di previsione di insediamento di servizi di interesse pubblico, quali i SIP, anche all'interno degli ambiti di tutela propri del PTCP (AAS; RV; elementi geomorfologici; AIP) alle misure di compensazione ambientale-territoriale per il riequilibrio ecosistemico di cui al nuovo articolo 50;
 - non determinano effetti potenzialmente significativi sull'ambiente, riscontrato che i possibili effetti sulle componenti ambientali connessi alla proposta di revisione del piano assumono un potenziale positivo, diretto e indiretto, rispetto al valore e alla vulnerabilità delle aree che potrebbero essere interessate in ragione delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo, ovvero su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;
2. di stabilire, per i principi di precauzione e di azione preventiva, di assoggettare a Valutazione appropriata di Incidenza (VInCA) la proposta di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, al fine di prevenire efficacemente pregiudizi all'integrità dei siti Natura 2000 e agli elementi della Rete Ecologica funzionali alla connettività tra i siti medesimi, e di escludere con ragionevole certezza scientifica, prima dell'approvazione della proposta di revisione del PTCP, il verificarsi di incidenze indirette e cumulative, anche potenziali, sugli habitat naturali e gli habitat di specie per cui i siti sono stati designati, ovvero di interferenze funzionali con aree esterne che rivestono una funzione ecologica per le specie tutelate o di interruzione delle aree di collegamento ecologico funzionale (rete e corridoi ecologici);
 3. di stabilire che il presente provvedimento sia parte integrante del successivo atto di approvazione della proposta di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 17 della L.R. 12/2005;
 4. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito SIVAS di Regione Lombardia e sul sito istituzionale dell'ente.

L'Autorità Competente per la VAS

Il Direttore del Settore Viabilità e Strade
Arch. Emanuele Polito

L'Autorità Procedente per la VAS

Il Direttore del Settore Territorio e Ambiente
Ing. Fabio Fabbri

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D. Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.